

COMUNE DI ARZIGNANO PROVINCIA DI VICENZA



Marcigaglia

DITTA

DELPHI COSTRUZIONI S.R.L

PROGETTO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "VIA TORDARA"

ALLEGATO

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

N.

14

Commissa

AE1809_DLP

Codice Elaborato

PPG014AA1A

SCALA:

Dis. N.

File

PPG014AA1A.dwg

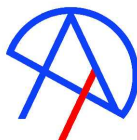
-

PROGETTISTA

**STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
ALBIERO Ing. ANDREA**

EDILIZIA_IDRAULICA_STRUTTURE

Via Volpato 16/2,
36071 Arzignano (VI)
tel. 0444/027338
e-mail: edilizia@studioalbierno.it



COMMITTENTE

DD.LL.

IMPRESA

REDATTO

Andrea ing.Albiero

VERIFICATO

Andrea ing.Albiero

Febbraio 2019

01

REVISIONE 01

Gennaio 2019

00

PRIMA EMISSIONE

DATA

REVISIONE

NOTA

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

PREMESSA

La presente valutazione delle “prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro” riguarda l’area interessata dal progetto di realizzazione delle opere di urbanizzazione del PdL “Via Tordara” in comune di Arzignano (V).

I contenuti minimi del presente elaborato, sono i seguenti:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- 1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- 2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari;

b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;

d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all’opera da realizzare.

delle aree a verde previste del PUA residenziale C2/8037 in Comune di Arzignano in Via Tordara a San Bortolo.

DESCRIZIONE DELL’OPERA

Sinteticamente l’opera si configura costituita da:

- Prolungamento strada esistente a servizio della nuova lottizzazione;
- Muri di sostegno in c.a.;
- n° 1 manufatto in c.a.;
- n° 1 impianto elettromeccanico ed idraulico;
- linea fognatura meteorica in PVC DN 200 mm con scavo a cielo aperto;
- linea fognatura civile in PVC DN 160 mm con scavo a cielo aperto;
- linea acquedotto in pead PE 100 DN 63 mm e DN 90 mm con scavo a cielo aperto;
- linea elettrica, metano, pubblica illuminazione, telefonica con scavo a cielo aperto;
- serie di allacci fognari alle utenze;
- opere di finitura e varie;

L’ubicazione delle opere è nel territorio del comune di Arzignano in provincia di Vicenza.

ORTOFOTO



(in rosso viene evidenziata l'area di intervento)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI INTERVENTO



Foto n. 01



Foto n. 02



Foto n. 03



Foto n. 04

ANALISI DEI RISCHI DEL CANTIERE

In questa parte del documento vengono analizzati sommariamente, i rischi specifici per le principali fasi di lavoro previste.

Per tale analisi l'opera è stata suddivisa nelle seguenti fasi:

1. ACCANTIERAMENTO
2. FRESATURA/TAGLIO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI
3. SCAVI E MOVIMENTI TERRA IN GENERE
4. POSA CONDOTTE (in genere) E MANUFATTI
5. RINTERRO DEGLI SCAVI
6. ALLACCIAMENTI UTENZE
7. VASCA DI ACCUMULO PER MITIGAZIONE
8. PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO E SEGNALETICA

1. ACCANTIERAMENTO

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

Si sottolinea in particolare la necessità di adottare le seguenti misure di sicurezza generali:

- realizzare il layout di cantiere seguendo le indicazioni della tavola allegata, in particolare organizzando accuratamente gli spazi di carico e scarico e di stoccaggio dei materiali;
- predisporre i sistemi di segnalamento temporaneo previsti dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada DPR 495/92.

2. FRESATURA/TAGLIO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

L'intervento consiste nella scarifica del manto di asfalto lungo la strada interessata agli scavi

Si sottolinea in particolare la necessità di adottare le seguenti misure di sicurezza generali:

- installazione idonea segnaletica stradale di pericolo, preavviso, deviazione traffico ecc, e se del caso, dotare la squadra di movieri o impianto semaforico.

3. SCAVI E MOVIMENTI TERRA IN GENERE

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

Nel caso in esame si individuano gli scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle trincee di posa delle condotte di fognatura e per l'alloggiamento della Vasca di Accumulo per mitigazione.

Tutte le pareti di scavo dovranno essere armate con elementi metallici e adeguatamente puntellate.

In particolare si rende necessario armare le pareti di scavo:

- con pannelli metallici scorrevoli, lungo le trincee di posa delle condotte;
- con pannelli a cassero per palandole tipo KKP Krings, o equivalenti;

4. POSA CONDOTTE (in genere) E MANUFATTI

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza.

I rischi connessi con questa fase lavorativa sono dovuti principalmente alla movimentazione di materiali pesanti e ingombranti (pozzetti di ispezione stradale, tubazioni) e alla posa degli stessi all'interno dello scavo.

5. RINTERRO DEGLI SCAVI

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

I rischi connessi con questa fase lavorativa sono dovuti principalmente alla movimentazione di materiali (trasporto in cantiere del materiale di riempimento), rimozione dell'armatura di sostegno degli scavi, posa della sabbia per l'avvolgimento delle condotte, scarico del materiale di riempimento, livellamento e compattazione del materiale di riempimento.

6. ALLACCIAMENTI UTENZE

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

I rischi connessi con questa fase lavorativa sono dovuti principalmente alla necessità di ricollegare gli edifici alle reti di fognatura. Gli scavi per il rifacimento dei sottoservizi sono di profondità modesta ma estesi, pertanto con intralci alla viabilità di cantiere. Si sottolinea in particolare la necessità di adottare le seguenti misure di sicurezza generali:

- Effettuare la perimetrazione degli scavi con idonee segnalazioni o parapetti.
- Realizzare un'adeguata viabilità provvisoria per l'attraversamento delle zone di scavo ad es. con idonei ponticelli.

7. VASCA DI ACCUMULO PER MITIGAZIONE

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

Per la posa dei manufatti il rischio è determinato soprattutto nella fase di scavo per la messa in opera degli stessi. La tecnica costruttiva prevede l'utilizzo di elementi in calcestruzzo autoaffondanti, che sono caratterizzati quindi da ingombro e pesantezza piuttosto elevati, o in alternativa la posa di palandole metalliche di protezione delle pareti di scavo stesse. L'impianto sarà completato dalla posa in opera delle pompe sommergibili ed infine dell'impianto elettrico e del quadro di comando, mentre per il dissabbiatore la posa di paratoie metalliche di regolazione delle portate.

8. PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO E SEGNALETICA

MISURE DI SICUREZZA GENERALI SPECIFICHE DELLA FASE

Individuazione di situazioni critiche e relative misure di sicurezza

I rischi connessi con questa fase lavorativa sono limitati ai lavori relativi al rifacimento del manto stradale (bynder e tappeto di usura) nella via interessata dai lavori di scavo e di sistemazione dello stesso. La lavorazione comporta la regolarizzazione del manto di posa con ghiaia in natura frantumata (stabilizzato) e la successiva stesura del conglomerato

bituminoso (bynder) e della finitura (tappeto d'usura).I rischi connessi con la stesura della segnaletica orizzontale sono dovuti principalmente alla presenza del traffico urbano che interferisce con la stesa della vernici in quanto si presume che sarà già ripresa la regolare viabilità. Gli addetti potranno iniziare le lavorazioni solo dopo aver predisposto la segnaletica richiesta dal Regolamento di attuazione ed esecuzione del Nuovo Codice della strada come indicato nella Fase di Allestimento del cantiere.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Si elencano sommariamente le principali scelte progettuali ed organizzative finalizzate a ridurre i rischi specifici del cantiere:

1. realizzazione di idonea recinzione per separare fisicamente l'area di cantiere da quella circostante;
2. realizzazione delle condotte e dei manufatti in c.a. (vasca di accumulo per mitigazione) con pendenza della scarpa 3/2 o mediante preventiva installazione di cassoni o palancole metalliche per profondità di scavo superiori a 1,5 m;
3. installazione di segnaletica di cantiere lungo la via pubblica di accesso;
4. attenzione particolare deve essere posta per la presenza di una linea elettrica in parte interrata ed in parte aerea.

COSTI DELLA SICUREZZA: stima sommaria

Si stimano 30 gg naturali e consecutivi i tempi necessari all'esecuzione dei lavori; pertanto la stima degli oneri della sicurezza viene quindi commisurata a tale periodo.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							2'363,96
	SICUREZZA sfondo bianco 160x160 mm visibilità 6 m CARTELLONISTICA					2,00		
	SOMMANO n					2,00	3,96	7,92
7 Z.01.29.b	Cartelli per indicazioni di salvataggio, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI PER INDICAZIONI SALVATAGGIO PER LA SICUREZZA Sfondo bianco 160 x 160 mm visibilità 6 m CARTELLONISTICA					1,00		
	SOMMANO n					1,00	3,87	3,87
8 Z.01.30.d	Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANTIERE STRADALE di lato 60 cm rifrangenza classe II CARTELLONISTICA					2,00		
	SOMMANO cad/me					2,00	4,18	8,36
9 Z.01.36.a	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm SACCHETTO DI ZAVORRA riempito con graniglia peso 13 kg ZAVORRE					9,00		
	SOMMANO cad/me					9,00	1,43	12,87
10 Z.01.50.00	Impianto di terra per cantiere medio (25 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili - con I _{dn} =0,3A (Rt<S3hom), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 metri; collegamento delle baracche e del ponteggio (se di resistenza di terra inferiore a 200 hom) con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mmq. IMPIANTO DI TERRA PER CANTIERE MEDIO					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	398,42	398,42
11 Z.01.55.00	Piastra di connessione conduttori di terra, conduttori di protezione e conduttori equipotenziali da dieci fori, completa di accessori di fissaggio. PIASTRA DI CONNESSIONE CONDUTTORI DI TERRA					2,00		
	SOMMANO n					2,00	38,39	76,78
12 Z.01.57.a	Pozzetto per impianto di terra in resina completo di coperchio carrabile, compreso scavo e rinterro. POZZETTO PER IMPIANTO DI TERRA IN RESINA 30 x 30 cm					1,00		
	SOMMANO n					1,00	87,29	87,29
13 Z.01.71.b	Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 9					2,00		
	SOMMANO cad/me					2,00	3,61	7,22
	A RIPIORTARE							2'966,69

